

### **La comunicazione**

E' un processo di trasmissione delle informazioni che prevede un'interazione tra due o più persone. Quindi capacità di relazionarsi con gli altri.

Lo scambio di informazioni avviene, di solito, attraverso il linguaggio che generalmente viene fatto coincidere con la parola.

In realtà il linguaggio non è sempre e soltanto la parola. Esiste infatti anche la comunicazione non verbale costituita da: espressione del volto, variazioni dello sguardo, gesti, contatto corporeo, postura ed orientamento del corpo.

Tutti questi atteggiamenti sono in grado di comunicare messaggi ed emozioni.

La capacità di comunicazione nella malattia di Alzheimer risente sia di fattori legati all'invecchiamento, sia delle modificazioni indotte dalla malattia stessa.

La comunicazione, (nelle sue componenti verbali e non verbali) è una abilità cognitiva che si intreccia con altre abilità cognitive quali, per esempio, pensare e ricordare. Come tale, quindi, risente anch'essa della malattia di Alzheimer.

I cambiamenti nell'efficacia dell'abilità comunicativa possono essere osservati sin dall'inizio della malattia ma, a lungo andare, tuttavia, questi cambiamenti diventano delle vere e proprie difficoltà tanto che, ormai, le difficoltà di comunicazione costituiscono uno dei criteri diagnostici della malattia.

La difficoltà di espressione e comprensione del

paziente rendono ancora più difficile la sua gestione con effetti devastanti sia sull'individuo che sulla sua famiglia.

Un atteggiamento positivo e incoraggiante da parte del *caregiver* può tuttavia evitare che tutto ciò avvenga prima del tempo.

Sollecitare il malato a parlare di argomenti per lui interessanti e gratificanti, coinvolgerlo nella conversazione formulando domande che prevedano una risposta "si"-no" e andare oltre le parole, ricorrendo alle forme di comunicazione non verbale, cogliere e trasmettere emozioni, sono utili e semplici suggerimenti per mantenere la comunicazione efficace il più possibile.

Il modo con cui viene detto qualcosa è più importante del qualcosa che viene detto. Intonazione, volume, ritmo, pause e silenzi sono tutti elementi che il malato di Alzheimer fa fatica a controllare. Variando anche solo uno di questi elementi, cambia la natura del messaggio. Una voce calma, un tono pacato, un ritmo adatto alle sue caratteristiche di comprensione e di elaborazione dell'informazione, facilitano la gestione di emozioni quali rabbia e paura.

Nel comunicare con un malato di Alzheimer, l'aspetto esteriore deve essere sempre molto curato. Qualunque sia la causa, un aspetto poco curato può suscitare frustrazione e rabbia che portano a comportamenti aggressivi, anche solo sul piano verbale

***Il volontariato è una scelta consapevole, libera, responsabile. Consente di esprimere in modo tangibile le proprie energie, capacità, sensibilità e forza interiore. Al paziente e alla famiglia può trasmettere la sua competenza, offrire la sua capacità di ascolto, donare serenità***

### **Per i nostri Soci**

**Assistenza domiciliare** L'Associazione si impegna a mettere a disposizione, durante alcune ore nel corso della giornata, personale qualificato a famiglie che per ragioni contingenti o per impegni improrogabili, ma comunque con carattere di eccezionalità, si trovassero in difficoltà per assistere il proprio familiare malato di Alzheimer. Periodi di assistenza da concordare con i nostri sportelli, possibilmente con un certo anticipo.

**Integratori alimentari** L'Associazione concorre, a sostegno di famiglie che ne facciano richiesta, al rimborso del costo di acquisto di integratori alimentari, se prescritti dal medico, limitatamente a periodi da definire.

**Visite domiciliari specialistiche** L'Associazione mette a disposizione uno psicologo ed un medico geriatra per visite specialistiche di consulenza, a domicilio, in casi di necessità. Visite da concordare con l'Associazione.

**Pannoloni.** Presso la nostra sede di Marghera, è disponibile una certa quantità di pannoloni. Chi fosse interessato può farne richiesta telefonando al numero 041 928659 negli orari di ufficio (martedì 9.00—12.00, giovedì e venerdì 15.00—18.00)

**Ausili disponibili** Presso l'Associazione sono disponibili per i Soci che ne fanno richiesta una carrozzina a rotelle, un sollevatore e spondine per letto. Telefonate in sede al n. 0412770358

A Ca' Savio (via Treportina, 11/i int.3) è attivo uno sportello "Informazione Punto Alzheimer" condotto dalla Dott.ssa Michela Zanella. Tel. 041 5300918. Al lunedì dalle 9.00 alle 12.00.